

MOZIONE SUI REPERTI ARCHEOLOGICI DELLA COLLEZIONE CANEPA

IL PRESIDENTE: Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Zappalà del gruppo di Alleanza Nazionale:

“PREMESSO CHE:

- con delibera n.241 del 12/04/05 il Comune di Biella ha acquisito parte della Collezione Archeologica Precolombiana “Ugo Canepa” costituita da 200 reperti;
- la sentenza 2287/84 del Tribunale civile di Biella giudicò tali reperti frutto dell’attività illecita di “tombaroli e altri ricettatori ecuadoriani” (pag.14);
- nella medesima sentenza, a proposito della donazione del Canepa alla città di Biella dei reperti archeologici si legge: “Canepa fece la donazione per il recupero e il consolidamento della propria immagine, incrinata dall’imputazione penale, non sufficientemente restaurata da un proscioglimento istruttorio per non provato dolo e forse non ancora completamente al sicuro, al momento della donazione, da possibili, future aggressioni giudiziarie (che puntualmente si sono verificate): una preoccupazione che consigliava di disfarsi, nel modo più elegante possibile, di cose ormai divenute scottanti” (pag.33);
- la sentenza si chiude con la condanna del Canepa alla restituzione allo stato ecuadoriano di tutti gli oggetti d’arte in suo possesso, nessuno escluso (pag. 35);
- a quanto appreso dai giornali il Comune di Biella ha intenzione di portare tali reperti, frutto del furto, all’interno del Museo del Territorio di Biella, andando in questo modo a snaturare completamente il significato stesso del museo che si troverebbe ad accogliere contemporaneamente reperti precolombiani mischiati ad antichi telai biellesi;
- un’amministrazione così sensibile ai problemi della giustizia internazionale, tanto da affidare all’Assessore Zola la delega alla “Cooperazione”, non può accettare il furto ai danni di uno stato più povero non ancora organizzato alla difesa del proprio patrimonio storico;
tanto premesso

IMPEGNA IL CONSIGLIO

a restituire i reperti archeologici della Collezione Canepa allo stato ecuadoriano.”

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Illustra la mozione soffermandosi sulla legittimità da parte del Comune di Biella di detenere i reperti Precolombiani, sulla validità storico-culturale degli stessi e su come si svolsero i rapporti tra Ugo Canepa, il Comune e l'Equador, il cui ambasciatore alla fine rinunciò a chiederne la restituzione.

Ritiene che i reperti in questione abbiano poco a che vedere con lo spirito del Museo del Territorio che dovrebbe appunto essere rivolto prevalentemente a opere e reperti del territorio Biellese.

Invita a non fare paragoni con le opere che nell'Ottocento furono sottratte all'Italia perché quella partita è stata chiusa da un accordo internazionale.

IL CONS. SIG. MUTTI: Precisa che i reperti destinati al Museo di Biella sono detenuti legittimamente e non sono compresi nella sentenza citata nella mozione; quei reperti sono stati donati al Comune di Rimini.

Rileva che da un volume pubblicato nel 1996 emerge che la filosofia del Museo del Territorio è compatibile con l'esposizione dei reperti Precolombiani, in quanto si dice che un terzo dello

spazio dovrà essere destinato a museo permanente con una sottosezione destinata alle donazioni.

Osserva che, se si ritengono non compatibili con il Museo del Territorio questi reperti, il discorso dovrebbe essere esteso ad altre opere e reperti che nulla hanno a che vedere con il territorio, e che tale filosofia sarebbe riduttiva per il museo.

Ritiene che in questi termini la mozione non sia accoglibile e che l'attenzione sul Museo dovrebbe essere maggiormente rivolta alla mancanza di spazio per accogliere nuove acquisizioni.

Invita a non trattare gli argomenti in modo strumentale.

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiaro di condividere solo in parte quanto dichiarato dal Consigliere sig. Zappalà.

Rileva che fino a metà ottocento il territorio Biellese è stato molto povero di identità artistica, mentre ha svolto un importante ruolo nell'ambito della rivoluzione industriale ed è su questo che occorrerebbe concentrare il ruolo del Museo del Territorio.

Invita a verificare se la filosofia del Museo è compatibile con l'esposizione dei reperti Precolombiani.

Ricorda che quasi il 90% delle opere presenti nei musei sono frutto di espoliazioni coloniali.

Domanda se lo Stato dell'Equador ha mai chiesto la restituzione dei reperti oggetto della mozione.

Invita a porre fine alla questione attuando una buona operazione di custodia dei reperti mantenendo la proprietà a favore dell'Equador.

Annuncia il voto di astensione del suo gruppo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ritiene che dai fatti si può rilevare che il comportamento del sig. Canepa non è stato tra i migliori e probabilmente non si allontana da quello citato nella mozione.

Sostiene che oggi occorre gestire la situazione nel miglior modo possibile; realizzando, ad esempio, all'interno del Museo una sezione che abbia l'obiettivo culturale di ospitare i reperti fornendo ai visitatori le giuste informazioni sul colonialismo e conferendo ai reperti la proprietà allo Stato dell'Equador, con la disponibilità all'eventuale restituzione qualora il Governo di quello Stato la richiedesse.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ritiene che la mozione sia stata mal formulata, anche se tocca un argomento che merita di essere discusso.

Afferma che i beni culturali, specie i più antichi, sono universali ed appartengono all'umanità, anche se spesso diventano oggetto di mercato.

Ricorda che il Comune di Biella deve rispondere della legittimità dei reperti e non dell'insieme delle vicende di Ugo Canepa, che restano estranee all'ente.

Sostiene che sia fondamentale che venga garantita la correttezza, la liceità e la legittimità della donazione e di ogni reperto. Occorre quindi separare l'accoglimento della donazione che deve essere legata solo ai precedenti principi, rispetto all'utilizzo degli stessi.

Ritiene che il Museo del Territorio dovrebbe avere delle collezioni permanenti legate al territorio ed alla sua cultura, mentre reperti come quelli precolombiani potrebbero essere accolti all'interno di eventi temporanei inseriti in un percorso culturale.

Annuncia il voto contrario del gruppo dei democratici di Sinistra.

IL VICE PRESIDENTE SIG. MONTORO: Rileva che manca il numero legale, sospende la seduta ed invita i sigg.ri Consiglieri ad entrare in aula.

Preso atto che vi è di nuovo il numero legale la seduta riprende.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Invita i giornalisti presenti in aula a rimarcare il fatto che è mancato il numero legale.

IL CONS. SIG. REY: Dichiaro di condividere quanto contenuto nel quinto capoverso della mozione.

Invita a valorizzare i reperti legati alla storia ed alla cultura del territorio dando loro maggior risalto all'interno del Museo, pur accentuando anche la donazione dei reperti precolombiani.

L'ASSESSORE SIG. SALIVOTTI: Ripercorre l'iter, lungo circa vent'anni, relativo alla donazione "Canepa" che si è concluso con la firma di un atto notarile il 13 luglio 2005.

Assicura che non sussistono problemi in merito alla legittimità della donazione.

Precisa che il Comune si impegna a conservare i reperti e ad esporli compatibilmente con il progetto museale di Biella.

Si sofferma sulla filosofia del Museo del Territorio.

Ritiene che occorrerà trovare un equilibrio tra l'esposizione delle collezioni di proprietà comunale e la filosofia del Museo, riservando l'esposizione permanente ai pezzi di maggior pregio ed esponendo gli altri a rotazione.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ricorda che negli anni passati si parlava di due tonnellate di reperti e che probabilmente il sig. Canepa è riuscito a dimostrare la legittimità di soli 200 pezzi.

Invita a prestare particolare attenzione in merito alla proprietà dei reperti.

Si dà atto che a questo punto interviene l'Assessore sig. Salivotti, ma a causa del cattivo funzionamento dell'impianto l'intervento non è stato registrato.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ribadisce l'invito ad approfondire in base a quali dati i reperti sono giunti ad essere di legittima proprietà del sig. Canepa.

IL CONS. SIG. DESIRO': Ritiene che non sia corretto giustificare l'accettazione dei reperti affermando che la maggioranza delle opere esposte nei musei è frutto di acquisizioni non corrette.

Dichiara di concordare con la mozione presentata dal Consigliere sig. Zappalà.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Lega Nord.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro di sentirmi distante dalla disquisizione relativa all'argomento.

Annuncia che, per onestà morale, il suo gruppo si asterrà.

IL CONS. SIG. RA GIACHINO: Ritiene che, verificata la legittimità della proprietà dei reperti, sia culturalmente corretto esporli.

Considerando difficile prendere una posizione netta sull'oggetto della mozione, annuncia il voto di astensione del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Sostiene che la legittimità dei reperti custoditi è stata garantita. Considera equilibrata la posizione dichiarata dall'Assessore.

Annuncia il voto contrario del gruppo dei Democratici di Sinistra.

IL CONS. SIG. APICELLA: Esprime perplessità in merito all'intervento dell'Assessore.

Ritiene che il Consigliere sig. Zappalà prima di presentare la mozione avrà provveduto a documentarsi.

Annuncia che, anche per solidarietà al Consigliere sig. Zappalà, il suo voto, in dissenso dal gruppo, sarà favorevole.

IL CONS. SIG. MUTTI: Ritiene che il titolo di proprietà sui reperti sia stato garantito.
Ricorda che lo Stato dell'Equador non ha posto rivendicazioni sui beni che, auspica, vengano definitivamente acquisiti dal Comune di Biella.
Annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Si dà atto che prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Sig. Gentile.

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Mottino, Panzanelli e Zappala':

Favorevoli	n. 04
Contrari	n. 16
Astenuti	n. 04

La mozione pertanto viene respinta.
